



Lago dei Riflessi a Ricengo

ITINERARIO N. 4 CREMA SERGNANO



Villa Ghiesetti - Giavarina a Ricengo

Partenza consigliata dal Santuario di Santa Maria della Croce a Crema; gli ampi spazi permettono l'eventuale parcheggio degli automezzi. S'imbocca la via dei Carmelitani (di fronte al Santuario) e si prosegue fino ad un primo bivio (più avanti c'è il Serio). Prendere a sinistra, in direzione Nord-Ovest, continuando fra alcuni filari; non è difficile riconoscere fra gli sparuti alberi qualche quercia. Si giunge così ad una piccola area di sosta per gli autoveicoli. *Da qui è in via di realizzazione un percorso che scenderà in direzione nord est verso il fiume e poi verso nord seguendo il suo corso e passando tra il fiume e la cava che si trova poco più a nord.* Attualmente bisogna continuare sempre dritti verso nord (sulla sinistra la Villa Carioni), fino al nucleo abitato dei Saletti dove bisogna passare (chiedere il permesso) con la massima attenzione in quanto si attraversa un'azienda agricola privata. Lì s'incontra la via Donati asfaltata ed utilizzata dai mezzi motorizzati per raggiungere la vicina cava (prestare attenzione ai camion). Continuare seguendo la strada principale fino ad un trivio, prendere a destra verso i cantieri, incontrando la cascina Boscarina con un curioso il campaniletto a vela con orologio. Dopo circa 200 m., si arriva in prossimità del lago della Cava "Alberti"; lo si costeggia, piegando a sinistra per una sterrata che segue la recinzione di un nuovo lago di cava, di modeste dimensioni. Un piazzale con cumuli di terra segna la fine del territorio interessato dagli scavi; si prosegue a sinistra per le sterrate che conducono ad una zona boscata, dove prevale la robinia, più avanti un pioppeto razionale ed un bosco di platani con qualche essenza autoctona. Usciti dal bosco, ci si ritrova in prossimità del fiume e giunti ad un bivio si gira a sinistra verso nord allontanandosi dal fiume, si prosegue per circa 400 m fino a giungere di nuovo in prossimità del fiume dove si gira a sinistra in direzione ovest verso cascina Bianchina, prima di raggiungerla bisogna girare a destra (attenzione a una sbarra) per una carrareccia che si dirige verso nord. Superato un allevamento di maiali, si gira a destra per raggiungere di nuovo il fiume e proseguire a sinistra verso nord all'interno della Riserva Naturale della Palata Menasciutto. Dopo un breve tratto sulla sponda del fiume si giunge all'opera idraulica "palata Menasciutto". Sullo spiazzo antistante l'opera si può osservare verso sud, un piccolo saliceto; di fronte la cascata e la palata che permette l'incanalamento delle acque nella roggia, alla fine del manufatto e sulla sponda opposta, è visibile una scala di risalita per i pesci. Spostati a sinistra, sempre sulla sponda opposta, ci sono gli ingressi della roggia e della lanca di Ricengo. La vegetazione delle sponde è abbondante nonostante le opere di regimazione. Si riprende il percorso seguendo il sentiero che costeggia la lanca destra del fiume. Si prosegue fino alla testa della lanca, dove non è difficile osservare il martin pescatore che sfreccia sulle acque o le numerose gallinelle, che si nascondono nella vegetazione di riva. Sempre presenti gli aironi ed il picchio rosso che tambureggia contro gli alberi. Nascoste tra la vegetazione di riva si possono individuare le rane, ed in particolare la rana rossa di lataste. Durante l'estate, si può udire il verso del più raro lodolaio, mentre d'inverno è la poiana che la fa da padrona. Superata la testa della lanca si prosegue verso nord all'interno di opere di riforestazione realizzate dal Parco. In meno di 1 km si giunge ad un bivio dove si mantiene la destra (evitando la sinistra che conduce all'az. Agricola Boschetti) e si sottopassa il ponte della Soncinese sul fiume Serio. La ciclabile permette di procedere in direzione di Sergnano e di visitare il Santuario del Binengo, un piccolo gioiello dell'architettura minore. *Più avanti il centro abitato (Parrocchiale e l'oratorio di S. Rocco).* Al semaforo si gira a destra per la strada che porta a Casale Cremasco. Si prosegue, scavalcando il Serio, e piegando a destra per la strada per Ricengo. Qui, è possibile ammirare l'esterno della settecentesca di Villa Ghiesetti Giavarina, (l'interno non visitabile ospita dipinti di Mauro Picenardi e decorazioni in stucco). Superata la villa dove la strada principale curva a sinistra si prende a destra e poi subito a sinistra per una carrareccia (via al serio) che in breve conduce ad un ex laghetto di cava oggi di proprietà del Parco dove è presente un piccolo edificio e due tavoli panca. Da qui, (siamo già all'interno della Riserva Naturale della Palata Menasciutto), si prosegue (in direzione ovest) verso il fiume dove è presente un punto di avvistamento della fauna, subito oltre si scavalca la roggia Malcontenta su un ponticello in legno e si prosegue allontanandosi dal fiume e risalendo fino a una carrareccia dove si prende a destra verso sud e si costeggia la lanca fluviale fino al ponte che supera la roggia del Menasciutto. Al bivio bisogna voltare a destra per osservare nuovamente la Palata e la scala di risalita per i pesci. Si può continuare costeggiando il fiume fino al lago dei Riflessi, un ex lago di cava oggi rinaturalizzato e contornato da salici, pioppi e numerosi arbusti. Dopo aver percorso il perimetro del lago sul lato ovest si gira a sinistra e si giunge sul lato sud a un'area di sosta attrezzata con una tettoia, tavoli, panche e un focolare utili per il pic - nic. *(Da qui sta per essere realizzato un percorso che prosegue lungo il fiume e "sbuca" sulla strada per Crema appena prima di Cava Isolotto).* Attualmente da qui si prosegue verso est allontanandosi dal fiume fino ad un bivio dove si tiene la destra e dopo circa 300 m si arriva all'oratorio S. Carlo e ci s'immette sulla strada che porta a Crema. Su questa strada asfaltata, oltrepassate la cascina Rovere (interessi architettonici) e la cascina Gabriella, si giunge fino alla Cava Isolotto. Si prosegue, accompagnati da filari e dalla roggia Menasciutto, che s'interseca più volte con la strada verso Crema. Giunti all'altezza della deviazione a sinistra per la Cascina Garzide di Sotto, in corrispondenza di una bacheca informativa, si gira a destra e si prosegue fino all'argine del Serio, in corrispondenza del quale si gira a sinistra e si prosegue verso sud. Si prosegue fino a una salita di pochi metri, si evita una deviazione sulla sinistra, si riscende e si

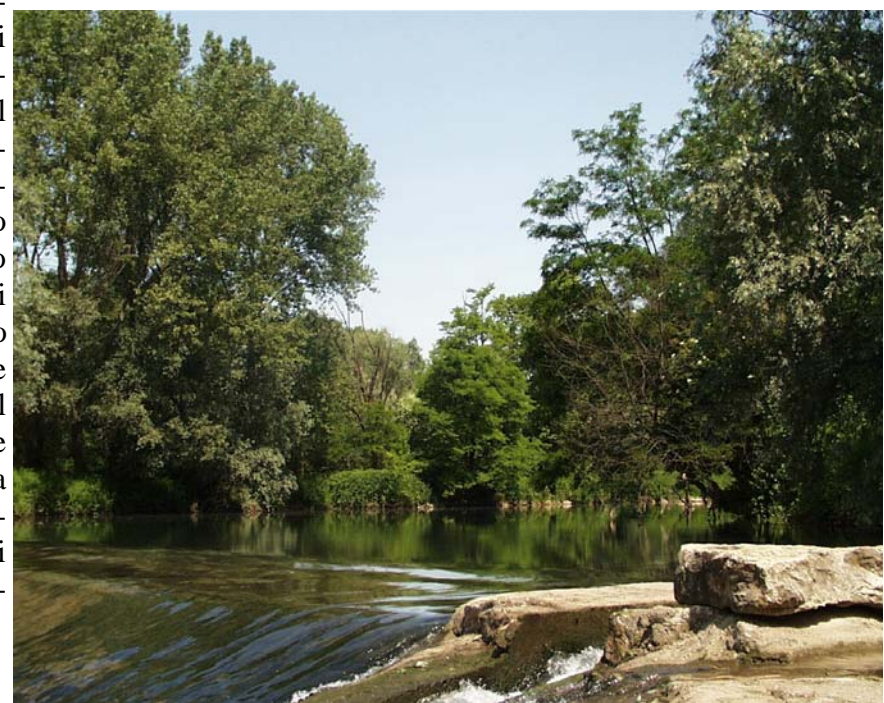


Santuario del Binengo a Sergnano



Rana di Lataste

gira a destra in via Mirandola fino a giungere presso la Cascina Mirandola che si lascia sulla destra costeggiandola e proseguendo verso sud fino a raggiungere il canale Vacchelli. Qui si gira a destra verso ovest e si costeggia il canale fino a raggiungere un ponticello tramite il quale lo si supera e si continua a costeggiarlo fino a raggiungere l'argine del fiume dove si gira a sinistra (verso sud) e si giunge dopo aver sottopassato la ferrovia fino al ponte sul Serio. Percorso il ponte si riscende al fiume e si percorre la ciclabile lungofiume per circa 500 m per poi piegare a sinistra e tornare sulla strada asfaltata per Pianengo dove si gira a destra verso nord e si chiude l'anello al Santuario di Santa Maria.



La Riserva Naturale della Palata Menasciutto tra Pianengo e Ricengo